

COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO

Provincia di Perugia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Berretti (presidente)

Dott.ssa Cristina Chieli

Rag. Marco Rossi

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive.

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Comune di Città di Castello

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbali n. 5-6 del 17-20/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Città di Castello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Città di Castello, 20/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di Revisione del Comune di Città di Castello, nominato con delibera consiliare n.11 del 15.02.2016,

premesse

che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#),

fa presente

di aver ricevuto in data 10/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 10/03/2017 con delibera n. 40 completo dei seguenti allegati obbligatori:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
indicati nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#);
- f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- g) le risultanze del bilancio consolidato dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
indicati nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato ;
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
indicati nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):

- l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
- m) (*contenuto nel DUP*) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
- n) (*contenuta nel DUP*) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
- o) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
- q) (*contenuta nel DUP*) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58,comma 1 D.L.112/2008](#));
- r) (*contenuta nel DUP*) il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112](#) del 25/06/2008;
- s) (*contenuta nel DUP*) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112](#) del 25/06/2008;
- t) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);
- indicati nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto necessari per l'espressione del parere;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 10/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, entro il 30 novembre 2016, ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018 (d.C.C. n.100 del 29/11/2016).

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 50 del 12/05/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella nostra relazione formulata con verbale n. 15 in data 22/04/2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	6.226.714,12
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.323.750,24
b) Fondi accantonati	3.038.341,41
c) Fondi destinati ad investimento	142.668,48
d) Fondi liberi	-278.046,01
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.226.714,12

In riferimento alla gestione di pre chiusura dell'esercizio 2016, dalle comunicazioni ricevute dall'ufficio e dalle verifiche che ad oggi è stato possibile effettuare non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. Rileva a tal proposito il risultato di pre consuntivo 2016 dimostrato nella deliberazione di Giunta n. 16 del 30/01/2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi (compreso il 2016) presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.019.456,34	5.888.830,20	1.918.522,45
Di cui cassa vincolata	1.540.946,07	3.308578,73	1.620.598,63
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011](#) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.105.091,86	501.568,79	438.242,34
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.143.098,28	4.127.379,24	603.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.224.908,42	836.044,81	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		836.044,81	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	25.524.573,25	25.372.775,88	25.749.514,77
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.836.008,64	3.129.541,36	2.700.871,71
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.252.244,95	7.811.640,83	8.142.215,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.551.327,28	7.507.118,20	2.665.931,35
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	905.596,46	1.114.276,46	750.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	595.000,00	1.095.000,00	750.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	38.933.899,94	25.802.903,00	25.802.903,00
	TOTALE	111.598.650,52	101.833.255,73	96.561.436,40
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	127.071.749,08	107.298.248,57	97.602.678,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		22.051,05	9.057,32	9.057,32	9.057,32
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	40.758.408,93	36.708.610,33	36.563.982,22	36.404.984,49
		di cui già impegnato		13.762.678,64	2.768.629,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	501.568,79	438.242,34	469.345,14	438.242,34
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	14.855.311,93	12.578.686,50	3.361.164,90	1.551.000,00
		di cui già impegnato		5.437.535,17	100.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	5.072.379,24	603.000,00	28.500,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	865.000,00	1.095.000,00	750.000,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.637.077,23	1.103.991,42	1.115.571,30	1.157.460,04
		di cui già impegnato		154.455,44	154.455,44	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		di cui già impegnato		355.654,05	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	38.933.899,94	25.802.903,00	25.802.903,00	25.802.903,00
		di cui già impegnato		5.473.192,11	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	127.049.698,03	107.289.191,25	97.593.621,42	94.916.347,53
		di cui già impegnato		25.183.515,41	3.023.084,44	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	5.573.948,03	1.041.242,34	497.845,14	438.242,34
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	127.071.749,08	107.298.248,57	97.602.678,74	94.925.404,85
		di cui già impegnato*		25.183.515,41	3.023.084,44	0,00
		di cui fondo pluriennale vincola	5.573.948,03	1.041.242,34	497.845,14	438.242,34

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	501.568,79
entrata corrente vincolata a.....	-
entrata in conto capitale	3.604.064,55
assunzione prestiti/indebitamento	523.314,69
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	4.628.948,03

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.918.522,45
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	21.537.707,53
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.311.610,70
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.130.448,36
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.836.691,87
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.538.604,13
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.095.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	24.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	26.816.864,36
	TOTALE TITOLI	103.266.926,95
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	105.185.449,40

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	39.386.362,79
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.895.402,99
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	1.095.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.274.166,54
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	24.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	27.526.117,33
	TOTALE TITOLI	105.177.049,65
	SALDO DI CASSA	8.399,75

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#). L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.620.598,63.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.918.522,45
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	13.212.755,35	25.372.775,88	38.585.531,23	21.537.707,53
2 Trasferimenti correnti	566.802,88	3.129.541,36	3.696.344,24	3.311.610,70
3 Entrate extratributarie	4.287.185,00	7.811.640,83	12.098.825,83	10.130.448,36
4 Entrate in conto capitale	5.492.312,50	7.507.118,20	12.999.430,70	12.836.691,87
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.678.182,96	1.114.276,46	3.792.459,42	3.538.604,13
6 Accensione prestiti	-	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	30.000.000,00	30.000.000,00	24.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	939.250,11	25.802.903,00	26.742.153,11	26.816.864,36
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.176.488,80	101.833.255,73	129.009.744,53	105.185.449,40
1 Spese correnti	6.586.328,93	36.708.610,33	43.294.939,26	39.386.362,79
2 Spese in conto capitale	3.528.611,97	12.578.686,50	16.107.298,47	11.895.402,99
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00
4 Rimborso di prestiti	-	1.103.991,42	1.103.991,42	1.274.166,54
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	30.000.000,00	30.000.000,00	24.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.014.942,93	25.802.903,00	26.817.845,93	27.526.117,33
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.129.883,83	107.289.191,25	118.419.075,08	105.177.049,65
SALDO DI CASSA	16.046.604,97	- 5.455.935,52	10.590.669,45	8.399,75

L'importo di euro 5.455.935,52 è coperto da:

FPV spese correnti	501.68,79
FPV spese c/capitale	4.127.379,24
Utilizzo avanzo di ammin.	836.044,81
Disavanzo (rata 1/30 riacc. straord. residui 2014)	9.057,32

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	501.568,79	438.242,34	469.345,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	9.057,32	9.057,32	9.057,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.313.958,07	36.592.602,05	36.528.156,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	36.708.610,33	36.563.982,22	36.404.984,49
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		438.242,34	469.345,14	438.242,34
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.853.806,91	2.204.068,72	2.557.439,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.103.991,42	1.115.571,30	1.157.460,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.006.132,21	-657.766,45	-574.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	16.132,21	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.050.000,00	657.766,45	574.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 1.050.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite interamente da contributo per permesso a costruire. L'importo di euro 60.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate da sanzioni al codice della strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

I dati di seguito riportati sono desunti da apposito prospetto allegato alla nota integrativa, corredato di opportune informazioni sulle modalità di elaborazione.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	196.000,00	91.000,00	91.000,00
utili di esercizio società partecipate	140.000,00		
recupero evasione tributaria (ici imu tari tares)	658.000,00	590.000,00	538.000,00
canoni per concessioni pluriennali	158.000,00		
sanzioni codice della strada	152.000,00	252.625,00	252.625,00
Altre (entrate correnti che finanziano parte capitale)	-60.000,00		
TOTALE	1.244.000,00	933.625,00	881.625,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	79.000,00	79.000,00
indennità di mancato preavviso cessazione anticipata dipendenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
contributi a terzi:			
Contributi per favorire cittadini e famiglie disagiate	180.000,00	180.000,00	180.000,00
agevolazioni tari a carico del bilancio	246.000,00	215.000,00	215.000,00
altri trasferimenti a scuole paritarie e secondarie, ad associazioni di volontariato, trasporto pubblico	283.819,00	277.200,00	266.200,00
TOTALE	734.819,00	776.200,00	765.200,00
Differenza entrate e spese non ripetitive	509.181,00	157.425,00	116.425,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#), come modificato dalla legge 232/2016, è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	4.105.633,34	645.242,34	497.845,14
Titolo 1	25.372.775,88	25.749.514,77	25.964.870,41
Titolo 2	3.129.541,36	2.700.871,71	2.353.250,56
Titolo 3	7.811.640,83	8.142.215,57	8.210.035,74
Titolo 4	7.507.118,20	2.665.931,35	2.096.500,00
Titolo 5	1.114.276,46	750.000,00	0,00
Totale entrate finali	49.040.986,07	40.653.775,74	39.122.501,85
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	34.851.533,48	34.356.643,56	33.844.275,43
Titolo 2	12.183.686,50	3.361.164,90	1.551.000,00
Titolo 3	1.095.000,00	750.000,00	0,00
Totale spese finali	48.130.219,98	38.467.808,46	35.395.275,43
Differenza	910.766,09	2.185.967,28	3.727.226,42

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 145 del 10.10.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, già predisposti la giunta provvederà all'approvazione dei progetti preliminari prima dell'approvazione del bilancio. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#).

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato adottato in ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 27/02/2017, il cui contenuto è integralmente riportato nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(migliaia di €)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	502,00	438,00	469,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.604,00	208,00	29,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.106,00	646,00	498,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	25.373,00	25.750,00	25.965,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.130,00	2.701,00	2.353,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.812,00	8.142,00	8.210,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.507,00	2.666,00	2.097,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.114,00	750,00	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	36.270,00	36.095,00	35.967,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	438,00	469,00	438,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.854,00	2.204,00	2.557,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3,00	3,00	3,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	34.851,00	34.357,00	33.845,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.976,00	3.333,00	1.551,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	208,00	29,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	12.184,00	3.362,00	1.551,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.095,00	750,00	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.095,00	750,00	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		912,00	2.186,00	3.727,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 7.757.135,70, con una diminuzione di euro 163.359,87 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	449.939,43	400.370,26	150.000,00	-	-
IMU	881.107,15	792.534,88	900.000,00	961.500,00	900.000,00
Tarsu	244.090,88	244.090,88	-	-	-
TARI	74.485,75	74.485,75	340.000,00	340.000,00	340.000,00
TARES	149.982,83	149.982,83	100.000,00	100.000,00	100.000,00
COSAP (solo permanente)	62.839,35	48.000,00	110.000,00	150.000,00	150.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	2.558,72	-	20.000,00	40.000,00	50.000,00
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	1.865.004,11	1.709.464,60	1.620.000,00	1.591.500,00	1.540.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	559.549,47	635.928,97	712.568,83

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e alla norma di legge.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
ASILI NIDO (le spese sono inserite al 50%)	395.000,00	856.552,40	46,1151
ALBERGHI, CASE DI RIPOSO, ECC.	98.200,00	127.656,86	76,92497
CORSI EXTRASCOLASTICI ARTI, SPORT E ALTRE DISCIPLINE (scuola di musica)	55.000,00	153.786,30	35,76391
MENSE SCOLASTICHE	869.000,00	1.074.840,91	80,84917
MUSEI, PINACOTECHES, GALLERIE MOSTRE E SPETTACOLI	18.200,00	190.403,70	9,558638
ALTRI SERVIZI (trasporti scolastici)	165.000,00	932.610,04	17,69228
TOTALE	1.600.400,00	3.335.850,21	47,97578

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
mensa scolastica	810.000,00	11.322,27	810.000,00	13.760,61	810.000,00	16.188,96
TOTALE	810.000,00	11.322,27	810.000,00	13.760,61	810.000,00	16.188,96

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 39 del 10/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,98 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 11.322,27.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha adeguato le tariffe relative al trasporto scolastico. Il Collegio prende atto inoltre che nella suddetta deliberazione sono state adeguate le tariffe anche di altri servizi, quali quelli della concessione loculi cimiteriali, illuminazione votiva, centri ricreativi per l'infanzia e impianti sportivi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017
sanzioni ex art.208 co 1 e ex art.	570.000,00
Detrazione incassi contratto parcheggi	35.000,00
TOTALE ENTRATE	535.000,00
Percentuale fondo (%)	39,95%
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	213.732,50
Percentuale di applicazione fondo (%)	70,00%
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	149.606,77

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 570.000 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#).

Nel Bilancio di Previsione la somma di euro 420.393,23 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 64.82% pari a 272.496,90 negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 212.496,90;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 60.000,00.

La tipologia di destinazione è riportata nella nota integrativa.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	Importo destinato a spesa corrente	% spesa corrente
2015	896.026,93	141.015,19	15,74%
2016	1.927.096,00	1.117.015,19	57,97%
2017	1.105.018,45	1.050.000,00	95,03%
2018	1.000.000,00	657.766,45	65,78%
2019	1.000.000,00	574.000,00	57,40%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;

- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Le specifiche destinazioni di spesa corrente secondo le norme di legge, sono indicate in apposito prospetto della nota integrativa.

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		22.051,05	9.057,32	9.057,32	9.057,32
PROGRAMMI	TIT.				
1 - Organi istituzionali	1	639.343,91	474.030,92	468.530,92	468.530,92
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Segreteria generale	1	1.465.141,11	1.317.242,03	1.317.242,03	1.317.242,03
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Gestione economica, finanziaria	1	1.851.345,93	1.660.733,00	1.660.733,00	1.660.733,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	865.000,00	1.095.000,00	750.000,00	0,00
4 - Gestione entrate tributarie e fisco	1	1.116.852,57	1.193.897,17	1.171.147,17	1.173.197,17
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Beni demaniali, patrimonio	1	819.018,91	784.727,70	724.139,86	724.139,86
	2	35.000,00	9.370,00	0,00	0,00
	3	0,00	0,00	0,00	0,00
6- Ufficio tecnico	1	1.475.891,96	1.279.142,46	1.182.510,25	1.183.510,25
	2	507.350,67	663.582,33	250.000,00	0,00
7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	802.141,75	346.948,44	520.948,44	425.948,44
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Statistica e sist. Informativi	1	283.869,97	365.461,55	353.331,55	351.331,55
	2	50.000,00	50.000,00	344.046,00	299.500,00
9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	1	825.104,21	878.325,30	875.595,65	875.595,65
11 - Altri Servizi Generali	1	2.641.871,82	2.037.981,03	2.014.331,03	2.014.331,03
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1		13.377.932,81	12.156.441,93	11.632.555,90	10.494.059,90
1 - Uffici giudiziari	1	30.507,10	101.266,37	101.266,37	101.266,37
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2		30.507,10	101.266,37	101.266,37	101.266,37
1 - Polizia locale e amministrativa	1	1.066.005,84	956.616,36	956.616,36	951.616,36
	2	0,00	60.000,00	0,00	0,00
2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3		1.066.005,84	1.016.616,36	956.616,36	951.616,36
1- Istruzione prescolastica	1	257.471,81	198.002,65	195.383,65	195.383,65
	2	69.787,05	27.947,76	0,00	0,00
2- Altri ordini istr. non universitaria	1	431.772,21	413.748,36	556.748,36	569.748,36
	2	3.403.657,35	571.602,00	0,00	0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	2.188.331,36	2.214.541,88	2.076.541,88	2.066.541,88
7- Diritto allo studio	1	90.989,14	0,00	0,00	0,00
	2	15.083,57	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4		6.457.092,49	3.425.842,65	2.828.673,89	2.831.673,89

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
MISSIONI	PROGRAMMI	ITT.				
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.s.torico	1	138.956,00	149.000,00	144.000,00	144.000,00
		2	815.809,45	3.016.912,60	307.099,40	161.500,00
	2 - Attività culturali, interv sett cult	1	1.028.793,11	906.692,81	907.692,81	907.692,81
		2	17.668,90	50.000,00	15.000,00	15.000,00
	To tale Missione 5		2.001.227,46	4.122.605,41	1.373.792,21	1.228.192,81
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1- Sport tempo libero	1	1.305.114,75	1.196.467,64	1.200.967,64	1.200.967,64
		2	670.674,10	256.009,71	0,00	0,00
	2 - Giovanili	1	10.789,95	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	To tale Missione 6		1.986.578,80	1.460.477,35	1.208.967,64	1.208.967,64
7 - Turismo	1- Sviluppo e valor.turismo	1	238.437,34	637.710,52	205.210,52	155.210,52
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	To tale Missione 7		238.437,34	637.710,52	205.210,52	155.210,52
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1- Urbanistica assetto territorio	1	663.420,36	403.629,03	403.629,03	403.629,03
		2	3.006.135,91	2.392.652,95	125.000,00	25.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	102.345,39	256.487,34	256.487,34	256.487,34
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	To tale Missione 8		3.771.901,66	3.052.769,32	785.116,37	685.116,37
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1- Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	115.425,15	103.000,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	812.253,41	737.023,01	731.023,01	731.023,01
		2	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Rifiuti	1	7.889.046,74	7.542.089,05	7.542.089,05	7.542.089,05
		2	0,00	0,00	0,00	0
	4 - Servizio idrico integrato	1	37.284,13	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali,	1	32.905,80	33.454,80	33.454,80	33.454,80
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Tutela, valorizzazione idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Sviluppo sostenibile territorio	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin	1	20.915,08	45.734,82	45.734,82	45.734,82	
	2	0,00	0,00	0,00	0,00	
To tale Missione 9		8.912.830,31	8.476.301,68	8.367.301,68	8.367.301,68	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	269.000,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	1.599.882,61	1.620.409,76	1.597.027,06	1.602.027,06
		2	3.350.082,08	3.046.414,40	1.015.019,50	340.000,00
	To tale Missione 10		5.218.964,69	4.961.824,16	2.907.046,56	2.237.027,06
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	24.980,34	61.427,19	61.427,19	61.427,19
		2	13.165,87	7.830,00	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	949.704,41	96.356,65	50.000,00	50.000,00
	To tale Missione 11		987.850,62	165.613,84	111.427,19	111.427,19
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	1.994.743,42	2.248.591,28	2.160.220,63	2.159.720,63
		2	19.452,46	0,00	0,00	0
	2- Interventi per disabilità	1	619.713,49	622.392,77	622.392,77	622.392,77
		2	0,00	0,00	0,00	0
	3- Interventi per anziani	1	662.622,01	388.924,13	388.924,13	363.924,13
		2	0,00	0,00	0,00	0
	4- Int. soggetti rischio esclusione	1	533.490,90	643.487,92	702.736,77	693.177,92
		2	0,00	0,00	0,00	0
	5 - Interventi per le famiglie	1	50.700,00	25.000,00	337.634,80	172.352
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	310.330,46	143.000,00	143.000,00	143.000
	7 - Progr. rete servizi socio sanit-s	1	3.176.995,01	38.796,94	38.796,94	38.796,94
	8 - Cooperazione e associazionis	1	0,00	0,00	0,00	0
	9 - Servizio necroscopico, cimiter	1	532.539,49	573.061,61	573.061,61	573.061,61
	2	947.613,45	700.000,00	595.000,00	0,00	
To tale Missione 12		8.848.200,69	5.383.254,65	5.561.767,65	4.766.426,00	

Comune di Città di Castello

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0
	To tale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	269.452,25	450.840,52	333.810,46	195.367,46
		2	93.131,53	0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distributive	1	42.882,26	279.517,82	206.087,82	206.087,82
	3 - Ricerca e innovazione	1	13.911,00	60.870,00	2.500,00	2.500,00
		2	90.495,00	67.656,60	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	30.743,96	76.477,26	76.477,26	65.477,26
	To tale Missione 14		910.616,00	935.362,20	618.875,54	469.432,54
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato del lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	To tale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	1 - Sviluppo settore agricolo e silvicolo	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	To tale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diverse fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	24.548,74	47.893,36	47.893,36	47.893,36
		2	680.074,98	1.459.351,50	660.000,00	660.000,00
	To tale Missione 17		704.623,72	1.507.244,86	707.893,36	707.893,36
18 - Relazioni con autorità territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con altre amministrazioni	1	8.100,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	To tale Missione 18		8.100,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali di cooperazione	1	6.000,00	11.000,00	0,00	0,00
	To tale Missione 19		6.000,00	11.000,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	0,00	180.000,00	180.000,00	170.000,00
	2 - FCDE	1	1.035.083,04	1.853.806,91	2.204.068,72	2.557.439,12
	3 - Altri fondi	1	0,00	0,00	0,00	0
	To tale Missione 20		1.035.083,04	2.033.806,91	2.384.068,72	2.727.439,12
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui	1	94.768,29	880.158,62	870.567,16	858.933,68
	2 - Quota capitale mutui cassa	4	1.637.077,23	1.103.991,42	1.115.571,30	1.157.460,04
	To tale Missione 50		2.551.845,52	1.984.150,04	1.986.138,46	2.016.393,72
	1 - Restituzione antic. tesoreria	1	2.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie		5	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
	To tale Missione 60		30.002.000,00	30.050.000,00	30.050.000,00	30.050.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	38.933.899,94	25.802.903,00	25.802.903,00	25.802.903,00
	To tale Missione 99		38.933.899,94	25.802.903,00	25.802.903,00	25.802.903,00
	TOTALE SPESA		127.049.698,03	107.289.191,25	97.593.621,42	94.916.347,53

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:
Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	9.598.034,08	9.549.436,89	9.632.713,46	9.542.841,38
102 imposte e tasse a carico ente	1.418.808,45	1.191.238,63	1.198.102,41	1.190.974,49
103 acquisto beni e servizi	21.793.106,13	20.724.119,49	20.175.779,94	19.825.148,09
104 trasferimenti correnti	4.898.111,43	1.363.760,37	1.312.031,37	1.301.031,37
105 trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	916.768,29	930.158,62	920.567,16	908.933,68
108 altre spese per redditi di capitale	1.045,52	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	109.027,64	71.847,08	65.374,02	64.374,02
110 altre spese correnti	2.023.507,39	2.878.049,25	3.259.413,86	3.571.681,46
TOTALE	40.758.408,93	36.708.610,33	36.563.982,22	36.404.984,49

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della](#)

[Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 552.297,44;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.624.514,40;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

Nel DUP i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	10.082.512,00	9.549.436,89	9.632.713,46	9.542.841,38
Spese macroaggregato 103	143.050,56	115.500,00	112.500,00	112.500,00
Irap macroaggregato 102	544.299,06	515.967,76	532.967,76	524.989,84
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		438.242,34	438.242,34	438.242,34
Altre spese: da specificare: compensi Istat	305,59			
Totale spese di personale (A)	10.770.167,21	10.619.146,99	10.716.423,56	10.618.573,56
(-) Componenti escluse (B)	2.145.652,82	2.343.982,15	2.431.982,15	2.341.982,15
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.624.514,39	8.275.164,84	8.284.441,41	8.276.591,41
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 8.624.514,39.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 196.503, pari al 2% della spesa per il personale prevista per il 2016. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente non ha tenuto conto della riduzione disposta dall'[art.6, comma 3 del D.L. 78/2010](#), in quanto l'art. 13 comma 1 del D.L. 244/2016 ha prorogato al 31/12/2017 l'applicazione di tale norma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle

riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	347.201,23	80,00%	69.440,25	4.908,91	4.908,91	4.908,91
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	25.804,33	50,00%	12.902,17	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Formazione	64.855,00	50,00%	32.427,50	27.000,00	27.000,00	27.000,00
TOTALE	437.860,56		114.769,92	36.908,91	36.908,91	36.908,91

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il Collegio rileva che in allegato alla nota integrativa sono riportati i dati e le indicazioni del rispetto del limite delle spese di cui sopra.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi (in c/competenza ed in c/residui) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, i seguenti metodi:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.817.981,70	1.684.085,32	1.684.085,32	0,00	17,15
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.540.000,00	169.721,59	169.721,59	0,00	11,02
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.357.981,70	1.853.806,91	1.853.806,91	0,00	16,32
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	11.357.981,70	1.853.806,91	1.853.806,91	0,00	16,32
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.729.481,70	2.001.436,78	2.001.436,78	0,00	20,57
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.570.000,00	202.631,93	202.631,93	0,00	12,91
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.299.481,70	2.204.068,71	2.204.068,71	0,00	19,51
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	11.299.481,70	2.204.068,71	2.204.068,71	0,00	19,51

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.667.981,70	2.319.048,61	2.319.048,61	0,00	23,99
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.570.000,00	238.390,51	238.390,51	0,00	15,18
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	11.237.981,70	2.557.439,12	2.557.439,12	0,00	22,76
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	11.237.981,70	2.557.439,12	2.557.439,12	0,00	22,76

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 180.000,00 pari allo 0,4903% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 180.000,00 pari allo 0,4922% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 170.000,00 pari allo 0,4669% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.269,94	3.269,94	3.269,94
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	3.269,94	3.269,94	3.269,94

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha accantonato alcun importo per fondo rischi contenzioso. Tale situazione è motivata da apposita nota informativa resa dal Servizio legale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL pertanto non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali e lo stanziamento del triennio è il seguente:

2017 € 216.000,00;

2018 € 200.000,00;

2019 € 200.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato nuovi servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017:

	SOGEPU	POLISPORT	ALTRI (DOPO GARA)
Per contratti di servizio	7.910.700,00	906.000,00	179.188,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	7.910.700,00	906.000,00	179.188,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015. Le informazioni relative sono state oggetto di rilevazione da parte del Servizio Controllo e partecipazioni del Comune di Città di Castello che ha completato la Rilevazione unificata Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti (dati riferiti all'anno 2015) *“Rilevazione delle partecipazioni delle Amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo*

di società ed enti” entro il termine previsto del 15 ottobre 2016. In apposito allegato alla nota integrativa al bilancio di previsione sono indicati i riferimenti dei siti internet nei quali consultare i bilanci delle Società.

Da informazioni sulla situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che è prevista la distribuzione degli utili realizzati dalle società controllate per € 190.000,00 come rilevato in previsione nell'esercizio 2017.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 come disposto dall'[art. 31, comma 3 del D.L. n. 66](#) del 24/4/2014 per l'estinzione dei debiti al 31/12/2013 nei confronti delle società partecipate.

Riduzione compensi CDA

Nessuna società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, ha conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo.

Accantonamento a copertura di perdite

(*art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#))*

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#).

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014 con deliberazione n. 23 del 30/03/2015 “Approvazione piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art.1 , commi 611-612, della legge n.190/2014” un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione alle azioni contenute nel piano di razionalizzazione si osserva quanto segue:

- La quota di proprietà del Comune di Città di Castello nella società Fintab s.p.a., pari allo 0,82%, è stata ceduta con atto notarile del 16/11/2016 al valore nominale di € 21.320,00;
- La quota di proprietà del Comune di Città di Castello nella società Ponti Engineering S.c.a.r.l., pari allo 7,56%, è stata ceduta con atto notarile del 01/03/2017 al valore nominale di € 19.276,46
- Nel corso del 2016 è stato effettuato un esperimento di gara per la cessione della quota di partecipazione nella società Consorzio Valtiberina Produce S.c.a.r.l. per il quale non sono pervenute offerte di acquisto. Un secondo tentativo di asta pubblica, bandito nel mese di marzo 2017, è andato nuovamente deserto.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	819.912,60	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (sanzioni codice della strada)	60.000,00	0,00	0,00
alienazione di beni	889.556,65	476.098,35	74.000,00
contributo per permesso di costruire	55.018,45	342.233,55	426.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	4.812.838,01	1.139.833,00	722.500,00
trasferimenti in conto capitale da altri	50.000,00	0,00	0,00
mutui	1.095.000,00	750.000,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
monetizzazioni	30.705,09	50.000,00	50.000,00
alienazione partecipazioni	19.276,46	0,00	0,00
alienazione PIP	550.000,00	0,00	250.000,00
alienazione diritti di superficie	54.000,00	0,00	0,00
proventi da abusi e/o illeciti	15.000,00	0,00	0,00
FPV	4.127.379,24	603.000,00	28.500,00
totale	12.578.686,50	3.361.164,90	1.551.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art. 200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 100.000,00	
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 100.000,00	€ 0,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

L'importo di cui sopra fa riferimento alle risorse attivate in entrata e la cui esigibilità ricade negli esercizi successivi al primo.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa. Sussiste, tuttavia, nel DUP la prevista attivazione di un'opera pubblica da realizzarsi tramite il contratto di disponibilità ai sensi di legge. L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi non è più soggetta ai limiti per il 2017 disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) e nel rispetto dell'[art. 203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su

quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	925.256,92	889.246,25	880.158,62	870.567,16	858.933,68
entrate correnti	38.223.224,63	41.836.084,94	35.760.288,92	35.760.288,92	35.760.288,92
% su entrate correnti	2,42%	2,13%	2,46%	2,43%	2,40%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente ad euro 880.158,62/870.567,16/858.933,68 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	23.898.340,69	24.719.265,01	23.660.521,15	23.556.529,73	23.190.958,43
Nuovi prestiti (+)	1.796.403,36	0,00	1.095.000,00	750.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	705.479,04	1.056.211,91	1.103.991,42	1.115.571,30	1.157.460,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	2.531,95	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	-270.000,00	0,00	-95.000,00	0,00	
Totale fine anno	24.719.265,01	23.660.521,15	23.556.529,73	23.190.958,43	22.033.498,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	953.606,81	911.145,61	880.158,62	870.567,16	858.933,68
Quota capitale	705.479,04	1.058.743,86	1.103.991,42	1.115.571,30	1.157.450,04
Totale	1.659.085,85	1.969.889,47	1.984.150,04	1.986.138,46	2.016.383,72

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento.

Il Collegio prende atto che, come esposto nella nota integrativa, l'importo delle quote capitale di rimborso dell'indebitamento comprende anche il rimborso del prestito a interessi 0 concesso dal gestore degli impianti di pubblica illuminazione per investimenti effettuati su illuminazione pubblica ed illuminazione di impianti sportivi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente.

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - del bilancio dei consorzi, delle istituzioni e delle società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi tipologie di entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, dovranno essere verificate relativamente alle voci che presentano profili di maggiore criticità (alienazioni, gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate, etc.), adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

L'Organo di revisione raccomanda, inoltre, all'Ente di prevedere uno specifico accantonamento al fondo per il contenzioso in essere, accantonamento non previsto in bilancio a seguito di specifica valutazione negativa del servizio legale.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti.

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica.

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa.

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Le stesse dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Berretti (presidente)

Dott.ssa Cristina Chieli

Rag. Marco Rossi